

Cervia, 4 agosto 2023

Prot 474

Agli Albergatori
Loro Sedi

OGGETTO: È giusto comunicare quello che avviene. Ma è necessario raccontare in modo corretto e senza strumentalizzazioni. La Riviera nel 2023 ha risentito di danni incalcolabili sia per i fatti di cronaca ma anche per una comunicazione a volte errata.

Carissimo,

ultimo in ordine di tempo è stato l'arrivo delle cavallette – giustificato dagli esperti con il vento caldo – che, seppur innocue, sono presenti in alcune aree della Riviera. Ma solo in alcune zone. Come accaduto altre volte, generalizzare la località dei fatti – altro esempio è Emilia-Romagna per l'alluvione – causa danni incalcolabili per il turismo.

Disdette quotidiane e mancate prenotazioni sono ormai all'ordine del giorno. Sappiamo perfettamente che l'alluvione ha colpito maggiormente l'entroterra – e a loro va ancora il nostro più profondo senso di vicinanza – ma la costa il giorno successivo a quel drammatico giorno era pronta per i turisti.

Ora le cavallette che sono presenti in alcune aree della costa, ma non in tutta la Riviera.

Il diritto di cronaca e di informazioni sono diritti che vanno difesi e tutelati. La nostra richiesta è che si abbia più cautela quando si parla di una regione, la nostra, che mai come quest'anno sta vivendo una difficoltà dopo l'altra nonostante l'impegno degli imprenditori che iniziano, però, a dare i primi segnali di scoramento davanti a tutte queste difficoltà.

Dover spiegare che le cavallette, ad oggi, nella nostra zona non sono presenti o che, fortunatamente, le acque sono pulite e balneabili e che l'alluvione ci ha fortunatamente salvati, inizia ad essere la principale attività di coloro che si interfacciano con i turisti nel settore ricettivo.

Chiediamo più attenzione – non solo ai mezzi di comunicazione, ma anche a chi

usa i social in maniera leggera senza soppesarne le conseguenze (oppure peggio sfruttando volutamente queste notizie per avere maggiore visibilità) – perché il danno è per la località tutta.

Confidiamo che si tratti di una stagione turistica ancora in tempo per regalarci soddisfazioni, ma registriamo un clima di imprese provate che, tra l'altro, escono come tante altre da anni segnati da difficoltà, dalla pandemia ai rincari energetici ai danni climatici.

A tale fine ci stiamo impegnando per capire quali azioni mettere in atto per cercare di mitigare questo fenomeno.

A tal proposito sarà nostra cura tenervi costantemente aggiornati.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIO ALBERGATORI E
IL PRESIDENTE



Gianni Casadei